

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 27.02.2013.**

**Sindaco:** "...Passiamo al 3° punto oggetto dell'ordine del giorno, che è l'Esame ed approvazione del Piano di Emergenza del Comune di Curtatone ....La parola all'Assessore alla partita Alessandro Benatti....Prego..."

**Benatti:** "Grazie Sindaco, io nel frattempo inviterei a raggiungerci e che ringrazio della loro presenza, il Presidente del Nucleo di Protezione civile "Torre d'Oglio" Luciano Bondioli e il Tecnico Ingegnere Bernini consulente del Comune nella realizzazione di questo Piano insieme al geologo Dottor Carlo Caleffi e il tutto ovviamente, sotto il coordinamento dell'Ingegnere Giovanni Trombani Responsabile della nostra Area Tecnica ....

Proverò succintamente a riassumere quello che è la sostanza del punto, ovviamente sapendo che non illustrerò in maniera esaustiva il Piano di Emergenza del Comune di Curtatone che si compone circa di 600 pagine e una serie di elaborati grafici, ma cercherò di dare il senso della deliberazione rimanendo comunque a disposizione per entrare nel dettaglio di singoli aspetti che dovessero essere d'interesse.

Allora, questa sera proponiamo appunto l'aggiornamento del Piano di Emergenza del Comune di Curtatone che ha fondamentalmente lo scopo di venire incontro a quello che è l'obbligo previsto dalla norma di dotarsi di strumenti che possano prevenire situazioni di pericolo e soprattutto gestire situazioni di pericolo che si determinano a fronte di sviluppo di eventi calamitosi che avvengono sul territorio. E' uno strumento che ha lo scopo di elevare al massimo l'efficacia e la relativa sicurezza rispetto agli interventi in caso di pericolo determinati dagli eventi che dicevo.

Il Comune di Curtatone, già da qualche anno e anche precedentemente a quest'Amministrazione si era dotato di uno strumento importante e io in questa sede mi permetto di ringraziare l'Assessore Gelati del lavoro svolto nella precedente Amministrazione. Perché andiamo ad aggiornare questo Piano? Perché il Piano è stato fatto nel 2004 e sono già passati 9 anni da allora e ci sono stati alcuni elementi che imponevano e meritavano delle valutazioni tecniche aggiuntive, per esempio: il mutamento di certe situazioni dal punto di vista meteorologico; una sicuramente utile riconsiderazione degli aspetti legati al rischio sismico e soprattutto andava fatta una rivalutazione rispetto a quelle situazioni che sono divenute, come ad esempio relativamente ad edifici aventi una funzione pubblica che sono stati realizzati successivamente a quel Piano..."

*Esce dall'aula consiliare il Consigliere Carlo Grassi*

*Benatti continua ad illustrare l'argomento*

**Benatti:** "L'elaborato si compone di alcune parti e consta di 600 pagine....

Il Piano poi verrà poi inviato alla Regione Lombardia.....

.....Oltre all'aggiornamento giuridico legale, abbiamo verificato in maniera veramente puntigliosa l'assetto delle procedure"

*Rientra in aula consiliare il Consigliere Carlo Grassi*

*Benatti prosegue nell'illustrare l'argomento.*

**Benatti:** "...e sulla base di questo documento, si andrà a sviluppare una sintesi, che è la sintesi operativa di circa 20 pagine (anziché 600) che sono consultabili e costituiscono una selezione immediata di quello che possono essere le procedure da attivare in situazioni di

urgenza e anche di emergenza con anche tutte le conseguenze psicologiche che si possono determinare, più tutta un'altra serie di azioni materiali che andremo a sviluppare per aumentare e sviluppare la crescita culturale della nostra popolazione su questi argomenti. Io mi fermo qua....

Ringrazio e chiederei Sindaco, se ritengono che abbia trascurato aspetti determinanti, magari anche al Presidente del Nucleo di Protezione civile "Torre d'Oglio"....."

**Sindaco:**"Apriamo il dibattito. Se c'è bisogno di qualche intervento di natura tecnica da parte del Presidente del Nucleo di Protezione civile "Torre d'Oglio", lo teniamo di riserva. Se invece non c'è ne bisogno...no..."

**Benatti:**"Grazie..."

**Sindaco:**"E' aperto sul punto il dibattito..... Maffezzoli."

**Maffezzoli:**"Mi sono perso un po' intanto che l'Assessore Benatti parlava, dato che parliamo di Protezione civile e lotta all'emergenze... Ritornando al discorso del punto precedente, cosa prevede il Piano d'Emergenza per quanto riguarda le esondazioni dei nostri canali? Cosa avete messo? Ci dovrebbe essere qualcosa.....Se è stato modificato, ci dev'essere qualcosa.. se me lo può specificare, in modo che non accada più! Grazie."

**Sindaco:**"Parte 3^ - Rischio idraulico idrogeologico..."

**Benatti:** "Su questo, però vorrei fare una precisazione e poi magari chiederò l'intervento dei tecnici..... a parte che spiegare cosa succede nell'attivazione di un'azione di protezione civile, se vuoi lo facciamo, ma dovremmo parlarne a lungo, dovendo spiegare intanto qual è la scala delle situazioni che si determina ed in base a questa scala si attiva in un modo, piuttosto che in un altro, l'intervento di protezione civile.

Voglio anche ricordare e non so se avete pesato correttamente il "Non succeda più!".....Qui, stiamo parlando di cosa si fa di fronte ad un disastro o ad un evento calamitoso già avvenuto. Non stiamo parlando in questo Piano di "prevenzione"! Il che non sto dicendo che non sia una cosa altrettanto importante!.....Ma, qui, stiamo parlando di quello che deve accadere quando si è generata una situazione di pericolo: questo è il Piano che stiamo approvando, il Piano di Emergenza comunale! L'emergenza c'è già stata! Ovviamente rimane – ma questa è competenza più del collega Ferrari e dei nostri Uffici Tecnici -ma in questo caso usciremmo completamente dal tema di questo Piano..."

**Sindaco:** "Grassi."

**Grassi:** "Vorrei fare qualche osservazione sull'aggiornamento del Piano di Emergenza del Comune di Curtatone..... il Piano comunale di Emergenza è del 2004 ed è stato redatto dallo stesso Ing. Bernini dello "Studio Polaris" ed il medesimo Ing. Bernini dello "Studio Polaris", ha anche redatto il Piano di Governo del Territorio, che è stato adottato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2010 e approvato poi nel 2011. C'è una società di Protezione civile "Torre d'Oglio" che ha una convenzione con il Comune e con altri comuni contermini. La Regione Lombardia, che ha competenza in materia, ha emanato una Legge Regionale; la Giunta regionale ha deciso, tra l'altro, di destinare agli Enti Locali 1 milione di euro ed ha emanato un bando. Per effetto di questo bando arriva al Comune di Curtatone un contributo di 10mila euro per l'aggiornamento del Piano, con il termine ultimo di produzione dell'intera documentazione entro il 15 marzo 2013.

Allora, l'osservazione è questa: il 29 giugno 2012 c'è la Determinazione 452 dell'Ing. Trombani, quale Responsabile dell'Area, che dice: "Valutate le offerte pervenute e le richieste di formulazioni di offerte, valutato che Polaris ha già fatto il Piano di Governo del Territorio e che svolgerà la medesima professionalità anche per l'Amministrazione contermini, determina di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'attuale Regolamento Comunale approvato... essendo l'importo inferiore ai 20.000 euro e non ritenendo pertanto il sistema del cottimo fiduciario come richiesto da almeno 5 preventivi... Il responsabile del procedimento, dice che: ritenuto di dover procedere con urgenza....Io non vedo dove fosse l'urgenza visto che mancavano ben 257 giorni (8 mesi e mezzo) alla

fatidica data del 15 marzo 2013! E quest'aggiornamento è affidato, ancora, al solito Ingegnere Bernini dello Studio Polaris!

L'osservazione è questa: si fa fatica a comprendere l'urgenza 8 mesi e mezzo prima!

Si fa fatica anche a comprendere, perché un Piano di Emergenza, che c'è già dal 2004 e il Tecnico doveva tenere aggiornato gratuitamente per 2 anni, pur dovendo essere aggiornato dopo l'adozione del Piano di Governo del Territorio.... E, avendo ottenuto un contributo di 10.000 euro, questi 10.000 euro avrebbero potuto essere destinati ad altro, in quanto il nostro tecnico, i nostri tecnici, l'ufficio tecnico urbanistico, avrebbe potuto - secondo noi - tenere aggiornato il Piano senza ricorrere all'intervento esterno....E mi chiedo se in tempi di risparmio, questo sia un modo di governare.....

**Sindaco:** "Benatti, prego..."

**Benatti:** "Ringrazio il Sindaco...se poi, ovviamente, riterrà d'integrare...."

Rispondo ad una parte della domanda di Grassi, poi, penso che il resto debba competere ad altri organi, nel senso che non è compito del Consigliere....Si è compito, vigilare, stimolare, ma qui ci sono delle firme su questa determina e io rispetto le firme che ci sono! Nel senso che penso che i tecnici deputati ai procedimenti e che se ne assumono anche la responsabilità non possono essere sottoposti a censura, se non a determinate condizioni, di un organo politico amministrativo....A verifica sì, a valutazione sì...però, ovviamente, se hanno ritenuto di scrivere in questo modo...penso che su questa determina, potrà dirci qualcosa in più il Segretario, piuttosto che l'Ingegnere Trombani o la Ragioniera Carra....

Detto questo, provo per quello che mi compete inquadrare alcuni aspetti. Ringrazio il Consigliere Grassi che mi ha ricordato che la proposta fatta dal Comune di Curtatone - ma lo voglio sottolineare ancora, grazie alla consulenza sempre attenta garantitaci dal Nucleo di Protezione civile "Torre d'Oglio" e anche nel rapporto di dialogo che c'è con i Tecnici che ci seguono, compreso l'Ingegnere Bernini dello Studio Polaris - ci ha consentito di formulare una richiesta a Regione Lombardia, che è stata accolta....Cioè in realtà, il fatto che questo lavoro, che viene coperto, come giustamente si è detto all'80% con i 10.000 euro...il bando infatti prevedeva la copertura dell'80%, mentre il restante 20% ce lo doveva mettere il Comune....Con la domanda che noi abbiamo fatto quindi il Piano è stato ritenuto degno di essere coperto da questo finanziamento....quindi corretta anche l'opportunità per cui si procedeva ad un aggiornamento. Quindi su questo io non ho elementi di censura nei confronti del Comune! Abbiamo chiesto dei fondi e li abbiamo portati a casa! Voglio ricordare che sono poi fondi principalmente da destinarsi a questa funzione, cioè quei soldi non potevano essere destinati ad altro! Era un bando di Regione Lombardia al quale potevi chiedere i fondi per fare solo quella cosa....

Per quanto riguarda poi l'aggiornamento costante del Piano: allora, un Piano di Protezione Civile, prevede tutta una serie di competenze - per esempio c'è la presenza di un geologo - nel senso che per tanto bravo che possa essere il responsabile dell'Area Tecnica del Comune è difficile trovare in una singola persona tutte le competenze necessarie a sviluppare un Piano che si deve occupare agli aspetti legati alla morfologia del territorio, all'idraulica, ai trasporti ed alle infrastrutture, agli edifici, ai complessi industriali, per cui è un lavoro che deve essere svolto - a mio avviso - da una serie di specialisti e poi ovviamente c'è un tecnico di riferimento che firma la documentazione, ma in realtà questo lavoro è stato svolto da un'equipe e da una serie di professionalità che non sono tutte in seno al Comune e che tra l'altro debbo dire che se lo fossero, si aprirebbe la partita del carico che i nostri uffici dichiarano di avere e che non sempre consente loro di fare tutte quelle cose che competono a loro....Tant'è che quando non riescono ad occuparsi di alcune cose, queste le affidiamo all'esterno.....

Poi, voglio fare un'altra sottolineatura: io non entro nel merito della scelta dell'ufficio circa l'affidamento, perché leggo nella determinazione che sono stati valutati tutti gli elementi che determinano il rispetto della norma di valutazione tecnica per quest'affidamento....

Voglio anche sottolineare, che la compilazione di un Piano di questo tipo, fra l'altro con risorse limitate, anche fosse solo il suo aggiornamento (vuol dire andare a verificare tutto l'assetto del territorio, tutti gli edifici che sono subentrati, tutta una serie di dati meteorologici, tutti i flussi che riguardano il nostro sistema idrico eccetera) la cifra che potrebbe sembrare importante, invece la cifra è abbastanza residuale....non solo, ma solo il fatto di avere già una disponibilità ed una competenza acquisita, attraverso magari altre attività (ad esempio attraverso la redazione del Piano Territoriale da parte dell'unità che assolve anche questo compito), ci sembrava un elemento che semplificasse, che consolidasse quest'attività e oltretutto che consentiva di stare dentro a cifre relativamente limitate.....Se si dovesse in qualche modo, anche avere a disposizione tutto il materiale in formato digitale da parte di qualcuno che non ha mai visto il territorio e che quindi non ha punti di riferimento, vorrebbe quasi dire che il Piano lo debba rifare, perché, prima dovrebbe analizzare tutto e poi dovrebbe andare ad integrarlo.....quindi, in realtà questo è uno di quei casi che una certa contiguità e coerenza negli incarichi, possa essere garanzia di qualità e di economicità....poi questa l'ho posta semplicemente come un'opinione...Grazie..."

**Grassi:** "Sì...io poi avevo chiesto se c'erano state altre offerte oltre allo Studio Polaris ed in relazione a questo aggiornamento...."

**Benatti:** "Io non ho facoltà di entrare nella procedura in questo momento...poi se dovessi dire che lo so...non lo so....sono passati alcuni mesi....."

**Sindaco:** "Ho capito il senso della domanda di Grassi.....Tra l'altro questo dibattito, che tecnicamente è anche interessante, lo riprenderemo quando parleremo dei controlli interni.....In ogni caso, per venire al senso della domanda: le ragioni d'urgenza erano ragioni d'urgenza impellenti, perché la data 15 marzo 2013 era una data capestro e noi in un arco di tempo relativamente breve, dovevamo procedere all'aggiornamento di questo Piano che, come spiegava bene l'Assessore Benatti, non è un compito che si fa col pallottoliere, è una questione estremamente complessa che avvantaggia enormemente chi è radicato nel problema, cioè chi ha già steso una volta il Piano.

L'altro aspetto è rappresentato dai costi: i costi, sono a carico della Regione, la quale attraverso un bando, per mezzo del quale ha erogato la somma di 1 milione di euro su base regionale proprio per l'aggiornamento di questa partita di questa materia, ha messo a disposizione una somma ...il Comune di Curtatone è stato assegnatario di una somma significativa, che però, non può spendere a proprio piacimento! Non è che la possiamo spendere per andare a farfalle! C'è una precisa destinazione...c'è un vincolo di destinazione...e quindi, quelle somme servono esclusivamente a questo scopo e non ad altro...

Poi, sul tema delle determine: voi sapete bene che la norma prevede che fino all'ammontare dei 20.000 euro l'assegnazione possa essere diretta. Ma, al di là di questo, al di là della legittimità dell'atto, c'è un altro passaggio, che io vorrei proporre alla vostra attenzione: guardate, che l'Amministrazione, non deve e non può entrare nel merito delle determine! C'è un ruolo molto distinto tra compiti d'indirizzo e compiti esecutivi! Allora, i compiti d'indirizzo appartengono e attengono alla competenza e al potere discrezionale degli Amministratori, invece, per le determine, la responsabilità è del Funzionario, del Dirigente e proprio per il principio di legalità che abbiamo invocato poc'anzi noi non abbiamo il potere d'intervenire! E se lo facessimo, vorrebbe dire che andremmo a piegare la macchina comunale a determinati obiettivi! Invece, i compiti che sono previsti dal Legislatore sono assolutamente diversi ancorché complementari.

Quando parleremo dei meccanismi di controllo torneremo su quest'argomento...."

**Benatti:** "Mi rendo conto che ho risposto in maniera probabilmente impropria....Cioè...Sì! Ci sono state altre offerte!...Io non le ho disponibili in questo momento, però, ci sono .....e

tra l'altro ne è anche citato il fatto in determina...però sono previste anche dalla procedura e se non ci fossero state la determina non sarebbe stata regolare.”

**Sindaco:**”Maffezzoli...”

**Maffezzoli:**”Volevo rispondere brevemente all'Assessore Benatti, perché non mi ha convinto con la sua risposta, quando io gli ho chiesto se va bene il Piano di Emergenza.....dove mi ha detto: noi non prevediamo l'evento, ma lo curiamo soltanto... Ma io invece, pensavo, che con quello che è successo nel 2010, nell'atto dell'aggiornamento del Piano di Emergenza, certe cose, siccome si sa che potrebbero accadere di nuovo – Dio ce ne scampi ma potrebbe succedere! – ammesso come vulnus un locus minore resistentiae - a Buscoido quel fatto lì – dato che parliamo di PGT, di aggiornamento, di fossi eccetera, mi sembra strana questa risposta, perché, se succedesse ancora, allora diremmo: sapevate e non siete intervenuti?.....Vorrei che l'Assessore chiarisse bene questo concetto...Con l'ufficio tecnico o il Consorzio di Bonifica, che cosa pensate di fare da questo punto di vista, dato che è un dato oggettivo anche acclarato da un perito?....Bisogna prevenire....Bisogna prevedere, ma anche prevenire prima che l'evento accada!....Non mi ha soddisfatto la risposta....Grazie”

**Benatti:**”Dottore, mi permetta di mutuare la sua esperienza professionale: quando lei ha in mano un antibiotico, quello serve per curare un'affezione che si è sviluppata all'interno di un animale.....L'antibiotico –credo di non dire una cosa impropria - lei lo usa quando l'animale presenta i sintomi di uno stato di malattia!....Che poi, si possano attivare, a livello di pratica zootecnica, procedure affinché la malattia non sopraggiunga è un fatto assolutamente legittimo, ma questa sera, noi stiamo parlando del medicinale! Cioè, stiamo parlando di cosa si fa quando accade qualche cosa... C'è un aspetto, che io colgo nella sua sollecitazione e cioè, ovviamente, le valutazioni che sono state fatte sul rischio esistente – le analisi di rischio – sui vari profili, non rimangono solo chiuse all'interno di questo librone, ma, ovviamente, sono già entrate a disposizione degli uffici, per rilevare attraverso questo studio, eventuali spunti che potrebbero essere preventivi, per evitare che certe situazioni accadano, ma sarebbe scorretto, se queste cose sarebbero scritte all'interno di questo Piano, che deve occuparsi solo e solamente di mettere nelle condizioni, dal momento zero, in cui c'è la determinazione d'emergenza, gli operatori d'intervenire per andare a salvare e a mettere in sicurezza le persone....

Che cosa si fa perché non accadano certi eventi? Questa è materia sacrosanta, ma non può essere racchiusa in questo Piano, perché la Regione la cancellerebbe! Sarebbe una zavorra al Piano con la quale il Piano non c'entra nulla!

Che poi, si possa dire:nel momento in cui, avete fatto delle rilevazioni sul territorio, avete trovato degli elementi e questi li prende in capo l'area tecnica e fa le proprie considerazioni....Quello è un argomento assolutamente legittimo, ma non è l'oggetto di un Piano di emergenza! Non so se mi sono spiegato....E' come se noi dicessimo: cosa c'è sull'ambulanza? C'è l'insegnante di educazione stradale che corre sull'ambulanza quando un ragazzo ha fatto un incidente in macchina? No! C'è il medico, perché l'incidente è già accaduto! Che poi, prima si potesse fare educazione stradale per evitare che accadesse quest'incidente, ma ciò attiene ad altre sfere di competenza! Grazie...”

**Sindaco:**”...E' previsto dopo il terremoto, non prima del terremoto...”

**Maffezzoli:**”Prendo atto della risposta, ma rimango ancora perplesso...”

Mi auguro solo che non succeda ancora l'evento!”

**Sindaco:**”...Gelati, prego....”

**Gelati:**”Sarò brevissimo, perché, siamo già stati lunghi abbastanza questa sera per quei pochi punti che ci sono...”

Quello che si è fatto è un atto doveroso e addirittura ci sono ancora dei Comuni che non sono in regola con questo Piano in quanto ne sono sguarniti.....

Curtatone è sempre stato all'avanguardia e voi avete diciamo migliorato "obbligatoriamente"...l'avete dato a chi aveva già fatto il Piano e penso che questo sia giusto (non voglio dare ragione a voi in quanto mi dispiace sempre tanto darvi ragione): è logico, che chi ci ha messo mano la prima volta, la seconda volta, per fare quelle modifiche causate dal tempo che passa e dal cambio delle situazioni edilizie eccetera, è agevolato. Bene ha fatto la Regione, che è sempre stata molto sensibile a questo capitolo della Protezione Civile.....La Protezione Civile Lombarda è la migliore d'Europa! Detto ciò, ringrazio, anche per i ringraziamenti fattemi...io ho fatto semplicemente con orgoglio il mio dovere da cittadino e da curtatonese.

Una cosa fondamentale in tutte queste belle parole(che vanno dette perché sono importanti e non bisogna mai stancarsi di dirle specialmente ai giovani.): bisogna sempre insistere con i Piani di Emergenza e di Evacuazione, perché in caso di pericolo bisogna essere pronti! Fondamentali, sono gli uomini della Protezione Civile, perché è tutta gente locale, che conosce il territorio, i posti, i fossi e gli stradelli! Paradossalmente, se venisse l'esercito, non ci capirebbe niente! Perché? Perché l'esercito è composto da gente che non è nata qua e non conosce quindi il territorio! La differenza è solo questa! Non che io ce l'abbia con l'esercito....anzi, voi sapete i rapporti che ho sempre avuto con la Caserma de 4° Missili eccetera....Quindi importantissimi sono gli uomini della Protezione Civile! Bisognerà sempre accontentarli su certe cose e dargli il giusto valore che hanno....

E l'ufficio tecnico, che sia sempre pronto.....una volta lo era, adesso no so...i nuovi non li conosco.....Bene...io credo di aver finito, ringrazio ancora, da vecchio Assessore, quelli della Protezione Civile che sono qui questa sera: li ringrazio, perché sono persone meravigliose.....Grazie"

**Benatti:**"Doverosamente ringrazio l'Ingegnere Bernini, che vedo in sala...ringrazio il Presidente Bondioli...e penso che anche a Primo Fusari un grazie particolare vada dato, perché in questo Piano, c'è tanta qualità e come giustamente ha ricordato anche il Consigliere Gelati, questa qualità è il frutto del lavoro fatto dall'ufficio tecnico che allora era gestito e diretto da Primo Fusari.....Ovviamente, mi permetto di dire anche che l'ingegner Trombani stia meritando l'eredità, portando avanti lavori di alta qualità, però un grazie sincero è doveroso."

**Sindaco:**"Altri? Rosa, prego..."

**Rosa:**"Per non ripetere quello che ha già detto il Consigliere Gelati, farò solo la dichiarazione di voto, che è favorevole."

**Sindaco:**"Va bene, grazie...Grassi..."

**Grassi:**"Vorrei fare una considerazione sul ruolo dello Studio Polaris rispetto al nostro Comune: lo Studio Polaris è l'autore di quest'aggiornamento che stiamo valutando questa sera, è autore anche del Piano di Governo del Territorio, è anche lo studio che segue la progettualità di Edera, cioè è lo studio che ha espresso la valutazione ambientale e strategica. La mia domanda è proprio questa: credo che sia difficile per l'Amministrazione, la commistione fra interessi pubblici e privati, che ho già sollevato altre volte....Penso che l'Amministrazione, sia in difficoltà a svolgere il suo ruolo di controllo, di stimolo, di proposta, per uscire dal pantano in cui attualmente siamo per quanto riguarda la lottizzazione Edera e la scuola di Levata in particolare...."

**Sindaco:**"Questo non è all'ordine del giorno...mi scusi.

Noi parleremo specificatamente con un punto all'ordine del giorno del Piano Edera.

Oggi abbiamo fatto una conferenza stampa e la leggerete...

Ma, oggi, questo non è punto all'ordine del giorno! Quindi, la preghiera è di attenersi strettamente al rispetto dei punti all'ordine del giorno!...Grazie..."

**Grassi:**"Io lo rispetto il punto all'ordine del giorno!"

**Sindaco:**"Questo non c'entra nulla!"

**Grassi:**"Posso fare la dichiarazione di voto?"

**Sindaco:** "Certamente!"

**Grassi:** "Grazie!....Penso che sia difficile per il nostro Comune, che non distingue tra i ruoli pubblici ed i ruoli privati, in quanto lo Studio Polaris è onnipresente e fa tutto....penso che ciò sia difficile per il Comune no essere al traino dei costruttori e svolgere la sua politica edilizia...Grazie"

**Sindaco:** "Ma la dichiarazione di voto, non ho capito qual è? Ha fatto una dichiarazione di voto su un punto che non è all'ordine del giorno, ma la dichiarazione di voto sul punto all'ordine del giorno qual è?"

**Grassi:** "E' evidente..."

**Sindaco:** "No, non è evidente! Ha fatto una dichiarazione di voto su un punto che non c'è! La faccia su un punto che c'è!"

**Grassi:** "Voto contrario!"

**Sindaco:** "Contrario. Bene, questo per chiarezza l'abbiamo capito.

Ci sono altri interventi su questo punto?...Nessuno...Bene allora, lo metto in votazione.

Però, mi riservo 3 secondi per dire: intanto, è vero, noi abbiamo ereditato una situazione dal punto di vista qualitativo di notevole spessore, il lavoro del 2004 era un lavoro egregio, c'è stata un'attività continua di manutenzione nel passato e noi ora, abbiamo cercato – come diceva giustamente Luigi Gelati – di integrarlo, partendo – Gelati lo devo ammettere – da una base di lavoro che era sicuramente soddisfacente. Questo per dare merito a tutti quelli che sono stati attori in questa vicenda: l'ingener Bernini, la Protezione Civile di Torre d'Oglio" – vedo qui presente il Presidente Bondioli – l'ex capo dell'ufficio tecnico Primo Fusari, ringraziamo anche il nostro ufficio tecnico nella persona dell'ingegner Trombani.....Credo che sia un lavoro ponderoso e di estrema utilità, che dovrà essere emendato di volta in volta...Ad esempio, io propongo qui una piccola osservazione, un piccolo contributo all'Assessore Benatti: quando parliamo di tutti gli strumenti di emergenza, segnalo il fatto che il 4° Missili, ha messo a disposizione ufficialmente della nostra Protezione Civile in caso di eventi calamitosi, tutti i gruppi elettrogeni, quindi facciamone tesoro e lo mettiamo ufficialmente in una scheda di lavoro, perché è un vantaggio – dal mio punto di vista – veramente enorme. Giusto per venire – Gelati – ai rapporti che abbiamo sempre avuto e continuiamo ad avere con li 4° Missili.... Detto questo, io metto in votazione questo punto all'ordine del giorno, se non ci sono altre dichiarazioni di voto specifiche..."